



IL GRANDE INSEGNAMENTO

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna...

La preghiera di Colletta di questa domenica delle Palme mette in luce che Dio ci ha dato Gesù come nostro maestro e modello soprattutto nella sua passione e che essa è per noi un "Grande insegnamento".

Mi ha sempre colpito questa preghiera e ciò che essa afferma circa questa particolare scuola di vita che è la Passione del Signore.

Credo che concretamente questo sia vero riguardo a molti aspetti della nostra esistenza e che ognuno può trovarvi ciò che in questo particolare momento trova significativo ed importante.

Per me in questo momento è significativo rispetto ad altri periodi l'aspetto faticoso e duro del vivere. Ci sono certo anche le cose belle, le gioie, le relazioni, il poter servire... E tuttavia non posso non notare che in questo "oggi" per me prevale e non di poco ciò che la "Passione del Signore" significa direttamente. Per tanti motivi relativi alla vita della Chiesa e per altri motivi più personali. Non è sempre stato così, ma adesso è così. La vita è anche questo, e non è uno scherzo o un qualcosa di eroico e romantico. So che questo è vero per tante persone e anche molto più che per me. Questo è sicuramente un insegnamento.

Mi pare di trovarvi anche un altro insegnamento: la distinzione netta tra chi è Dio nel panorama della storia e chi è l'uomo.

Chi è Dio. Gesù manifesta il volto di Dio nel modo più profondo e luminoso: è il giusto, il santo, ed è colui che ama fino alla fine tutti, compresi quelli che lo mettono in croce e lo uccidono. Già lo sapevamo che lui è "Il Santo" e che "egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti..." (Mt 5, 45) e sa amare anche i nemici (Mt 5, 44).

Chi è l'uomo. L'umanità è fatta dal potere: quello religioso che vuole eliminare Dio, quello politico che se ne lava le mani. C'è l'umanità abbruttita e preda della violenza e dell'ingiustizia rappresentata da Barabba e dai due malfattori crocifissi assieme al Signore. Dai suoi amici che lo abbandonano, uno lo

tradisce, il loro capo lo rinnega. Ci sono alcune donne che, impotenti" stanno presso la croce. E c'è vicino a lui in fondo solo Maria sua e nostra madre: lei è l'unica che rappresenta la vera umanità già redenta e salvata completamente che noi attendiamo di essere per il dono del Signore nella sua misericordia, non certo per il nostro merito.

Queste sono solo alcune note che ritrovo nel racconto della Passione che come ogni anno sarà proclamato per noi, perché anche noi, oggi, possiamo stare davanti a questo grande avvenimento per tutta l'umanità. Perché Dio non ha cambiato idea: nell'eternità - e perciò anche adesso e in ogni luogo e tempo - è colui che ha il volto di Gesù, soprattutto nella sua passione. E noi uomini rimaniamo sempre noi, tra enormi ingiustizie e, per dono gratuito, grandezze divine.

Don Andrea

PREGHIERA A GESU' CROCIFISSO

Sono in ginocchio ai tuoi piedi, o Gesù crocifisso, ad adorarti e a ringraziarti per il dono della tua vita per me.

Tu asciughi le mie lacrime, sei il mio sostegno nei momenti difficili, ascolti il mio lamento ed accogli, insieme al tuo, il mio dolore.

Tu conosci il mio cuore stanco, ma felice di amarti, e mi fai accettare le difficoltà della vita.

Spesso non penso al tuo dolore e vengo a presentarti il mio e tu poni le mani su di me e mi consoli, curi le mie ferite con il tuo amore, mi prendi tra le braccia e mi fai sentire il tuo cuore che arde di amore per me.

Anche ora busso al tuo cuore e ti chiedo una grazia: esaudiscimi, o Signore, se quanto chiedo è

